

## COMUNICATO STAMPA



Università di Milano  
Facoltà di Medicina e Chirurgia



Istituto Ortopedico Gaetano Pini

### Updating RIGENERAZIONE TISSUTALE IN ORTOPEdia E TRAUMATOLOGIA 3-4 luglio 2008

#### Aula Magna – Università degli Studi di Milano

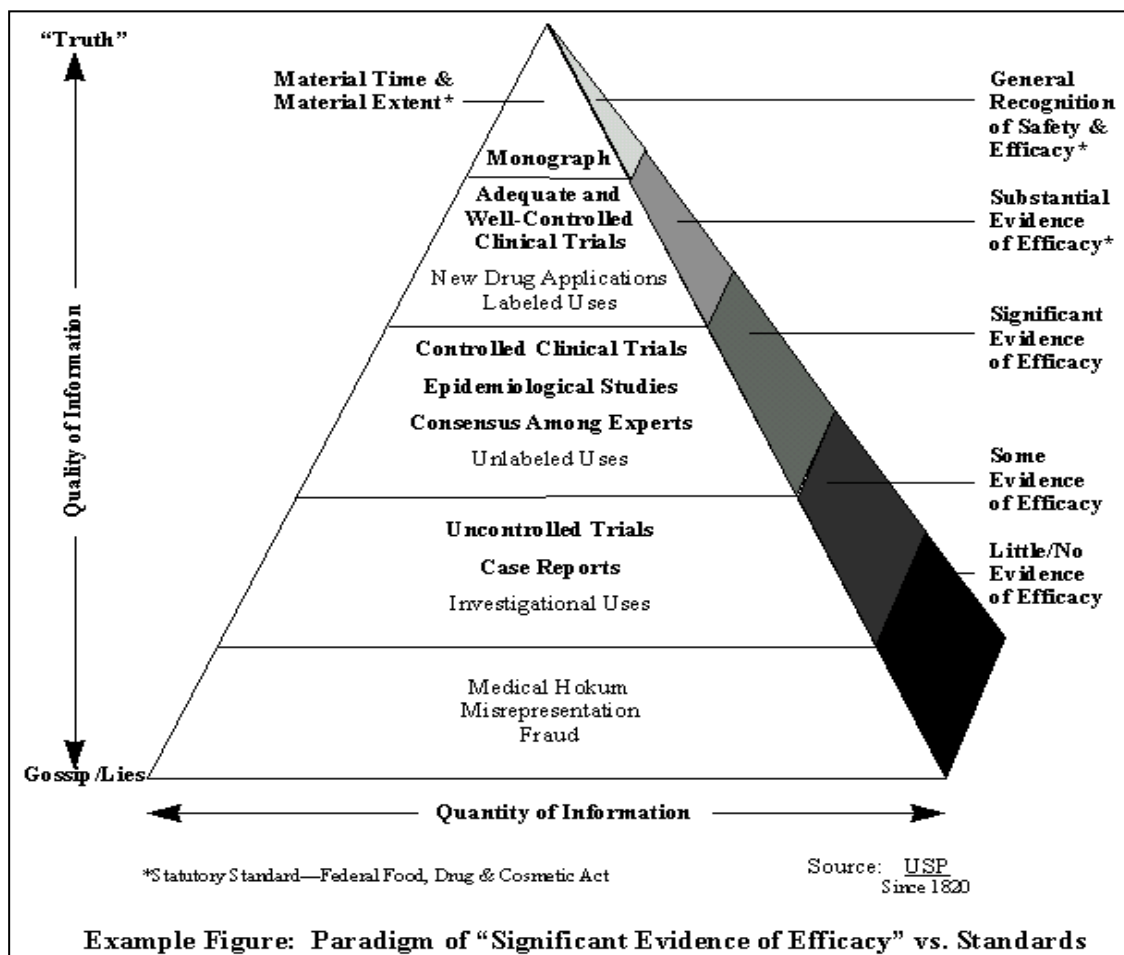
Milano, 3 luglio 2008 – “L’Istituto Ortopedico Gaetano Pini si fa promotore e capofila di una sollecitazione presso le autorità competenti a livello nazionale e regionale, ”, **dicono il prof. Marco d’Imporzano, Presidente del convegno ed il prof. Giorgio Maria Calori, organizzatore e direttore del convegno, entrambi dell’Istituto Ortopedico Gaetano Pini, che ha voluto promuovere questo evento scientifico in collaborazione con l’Università degli Studi di Milano**”, finalizzata ad un confronto continuo ed un approccio etico e medico-scientifico coniugato ad un’attività di stimolo, per richiedere interventi urgenti a livello normativo e di gestione delle risorse economiche nel settore sanitario, per l’applicazione delle biotecnologie in Ortopedia e Traumatologia. Questo perché siamo consapevoli che sta avvenendo, con le biotecnologie, una profonda trasformazione dei modi di essere, di assistere e di produrre nel settore sanitario. Proprio per questo abbiamo organizzato, presso l’Aula Magna dell’Università degli Studi di Milano, questo incontro scientifico in due giornate promosso dal nostro Istituto Ortopedico Gaetano Pini sede della Clinica Ortopedica dell’Università degli Studi di Milano con il patrocinio di importanti enti e istituzioni tra cui la Regione Lombardia – Assessorato Sanità, l’Associazione Medico-Legale Ambrosiana, il C.E.S.DO.R.S. (Centro Europeo di Studi e di Documentazione sulla Responsabilità Sanitaria), il Club Italiano di Osteosintesi, la Società Italiana dell’Anca, la AO International, la ASAMI International, il Sodalizio Lombardo degli Ortopedici e Traumatologi Ospedalieri ed altre ancora. Vi partecipano i massimi esperti italiani, provenienti da quasi tutto il territorio nazionale e i più rinomati medici e ricercatori a livello internazionale provenienti da diversi paesi europei e dagli Usa”.

#### CONTENUTI

“Il tema della rigenerazione tissutale in Ortopedia e Traumatologia,” **dice il prof. Giorgio Maria Calori, dell’Istituto Ortopedico Gaetano Pini, organizzatore e direttore delle due giornate di approfondimento,**” è un argomento di estrema attualità. **Con il Prof Marco d’Imporzano, Presidente di questo convegno,** intendiamo stabilire lo stato dell’arte, puntualizzando le evidenze scientifiche ormai acquisite distinguendo quelle tutt’ora in fase di definizione, in riferimento alle diverse applicazioni nel complesso campo della Traumatologia e della Ortopedia. Questo perché le biotecnologie hanno oggettivamente aperto una nuova prospettiva di cura, che oggi non può essere più ignorata neppure come alternativa. Per realizzare questa analisi occorre inquadrare questi risultati medico-scientifici secondo un criterio classificativo dei tessuti (cartilagine, osso, tendine, etc.) ovvero per tipologia applicativa (pseudoartrosi, protesi, perdita di sostanza, riempimenti cavitali etc.). “Perché preziose,” **dice la dott.ssa Loredana Maspes, Direttore amministrativo dell’Istituto Ortopedico Gaetano Pini,**” è assolutamente rilevante che queste tecnologie siano impiegate secondo corrette indicazioni per la salvaguardia del paziente ed il corretto utilizzo delle risorse disponibili. In particolare siccome la sanità pubblica esercita in un ambiente economico caratterizzato da scarsità di risorse è più che mai urgente una scelta di indirizzo. La strategia operativa deve inevitabilmente ricercare il corretto equilibrio costo-beneficio o meglio ancora costo-efficacia, secondo un più coerente investimento prospettico a lungo termine; deve quindi poter contare

su certezze di risultato o comunque essere basata su evidenze scientifiche e non sulla semplice opinione comune. E' indubbio che tali tecnologie, se correttamente utilizzate, potranno rappresentare in futuro e già, in taluni casi, rappresentano oggi, una importante risposta alle giuste aspettative del malato ed alla governance economica: trovare valide alternative per esempio nel prelievo di tessuto osseo dal proprio bacino per trattare il fallimento di una frattura costituisce un sicuro vantaggio per il paziente che eviterà di residuare offesa al sito di donazione e potrà escludere le complicanze legate a questa pratica”.

Nella tabella sono inseriti dei dati relativi ai fattori di crescita ed ai livelli di evidenza clinica e di esperienza clinica.



“Chi ha avuto un prelievo osseo dalla propria anca,” dice il prof. **Giorgio Maria Calori, dell’Istituto Ortopedico Gaetano Pini,**” come pubblicato in un acquisito studio multicentrico internazionale coordinato dal Prof. Friedlander sul trattamento delle pseudoartrosi di gamba, residua in media una incidenza percentuale di infezione del 21 per cento ed un quinto di questi pazienti presenta ad un anno persistente dolore nel sito di prelievo dell’osso (fino a due anni), cosa che non incide i pazienti trattati alternativamente con impiego di fattori di crescita. La possibilità di contenere complicazioni maggiori ed accelerare i tempi di guarigione nelle fratture esposte è stata oggetto di uno studio internazionale condotto in 49 centri di 11 paesi” Il prof. **Giorgio Maria Calori, dell’Istituto Ortopedico Gaetano Pini,** organizzatore e direttore delle due giornate di approfondimento, ha recentemente pubblicato il risultato di uno studio clinico osservazionale prospettico controllato condotto al Pini per la applicazione di differenti fattori di crescita nelle pseudoartrosi complesse delle ossa lunghe. “Ciò comporta” **sottolinea il prof. Giorgio Maria Calori,**” un costo sociale relativo alla dilatazione delle specifiche cure post-chirurgiche, estese al recupero ed all’effettivo reinserimento sociale. Mentre con le biotecnologie non solo i tempi chirurgici sono abbreviati con minore incidenza sull’utilizzo della camera operatoria e delle risorse ad essa connesse; ancor più l’intervento si semplifica con minori rischi anestesiológicos e chirurgici per il paziente che diminuisce inoltre i tempi medi di ospedalizzazione. Occorre quindi tenere presente che, a fronte di un iniziale apparente incremento dei costi, in realtà se utilizzate per giusta indicazione, quando non addirittura senza possibile alternativa, le

biotecnologie rappresentano già oggi un risparmio nella spesa sanitaria complessiva, ancor di più se tenuto conto del più grande beneficio espresso sulla qualità della vita a breve-lungo termine del paziente. Utilizzare le biotecnologie in Ortopedia e Traumatologia costa infatti meno, secondo linee guida acquisite, anche se si spende apparentemente di più prima al momento della loro applicazione. Come detto, ci sono già livelli di evidenza primaria stabiliti da studi clinici controllati. Tutti i concetti medico-scientifici ma anche di rimborso sanitario etc..sono da rivedere anche alla luce dell'utilizzo delle biotecnologie secondo questi principi. Il tissue engineering è attualmente la nuova frontiera e contemporaneamente l'inevitabile futuro che verosimilmente si schiuderà alla futuribile terapia genica”.

In questo convegno si parlerà di fattori di crescita, di cellule staminali, di scaffolds, di tecniche di osteosintesi; questo perché in Ortopedia e Traumatologia è sempre più affermato il **principio del Diamond Concept** messo a punto da Thomas Einhorn (Boston – Ma - USA), Peter Giannoudis (Leeds – UK) , David Marsh (Londra –UK) che saranno tutti presenti a Milano insieme ad altri eminenti ricercatori come Peter Behrens (Amburgo - D), Roland P.Jacob (Friburgo – CH) e Mark Phillips (Londra - UK). “Attualmente si sa che, per ottenere un buon risultato nella cura di una frattura, necessitano 4 elementi, che rappresentano appunto i quattro angoli di un diamante: un sistema biomeccanico stabile di osteosintesi; gli aspetti biologici, ovvero la presenza delle cellule staminali, dei fattori di crescita (che accelerano e rendono più sicura la guarigione), degli scaffold / piastre/membrane di supporto per riempire e far proliferare queste cellule nella rigenerazione dei tessuti. E' noto il caso della ricreazione di una mandibola. Per poter perseguire una **medicina etica** dobbiamo puntualizzare il **modello organizzativo** in modo da esprimere una **medicina socialmente sostenibile di alta qualità e di sicurezza per il paziente**. Servono **linee guida condivise di analisi costo-efficacia sul piano nazionale e calate nella propria realtà organizzativa**. Le attività di ricerca, sia di laboratorio che clinico-applicative, vanno preordinate allo studio in base alle effettive esigenze richieste dalla pratica clinica. **Basilare è il confronto medico-scientifico a livello internazionale**. E' necessario un **inquadramento della norma giuridica** relativo all'utilizzo delle biotecnologie e delle cellule staminali per l'Ortopedia e la Traumatologia. Al momento esistono insufficienti riferimenti giuridici a modello italiano e del tutto iniziali a livello europeo. Proprio per questo abbiamo voluto stimolare un confronto, nelle due giornate a Milano, con esperti anche giuridici (politici, magistrati, avvocati, medici-legali ...) ed amministrativi agenti nel campo della sanità; i risultati di questi lavori congressuali proseguono quelli del convegno organizzato a Firenze questa primavera dal G. Pini in collaborazione con il C.E.S.DO.R.S. , in quanto, come medici e ricercatori, serve trovare delle soluzioni che possano garantire **trasparenza, sicurezza al paziente** ma, non solo, che possano dare **serenità operativa** anche agli stessi medici interessati a queste applicazioni ed è necessaria **chiarezza** per l'individuazione e la censura in caso di responsabilità personali professionali nell'utilizzo proprio/improprio o nel non utilizzo delle biotecnologie per curare un paziente”. Alla acquisizione di evidenze medico-scientifiche che confermano l'utilità dell'utilizzo delle biotecnologie in Ortopedia e in Traumatologia, deve corrispondere **una strategia comune economica ed etica**, che possa indirizzare le loro differenti applicazioni ed anche la gestione dei fondi per una ricerca oculata con indirizzi precisi e ben monitorati come ricorda la **dott.ssa Loredana Maspes, Direttore Amministrativo dell'Istituto Ortopedico Gaetano Pini**, che per anni si è occupata di ricerca. “A tale convegno,” **sottolineano il dott Emilio Mazza ed il dott Lorenzo Tagliabue della Segreteria Scientifica del convegno** insieme ai dott.ri Florian Fischer e Luca Pierannunzi, “saranno presenti ben 140 relatori, riconosciuti esperti di livello nazionale ed internazionale che si confrontano con rigore scientifico nel tentativo di raggiungere l'ambizioso obiettivo prefissato, cioè puntualizzare l'effettivo stato dell'arte del problema. Il tema, suddiviso per argomenti, viene ogni volta introdotto da brevi relazioni scientifiche e successivamente ampiamente dibattuto in apposite tavole rotonde composte dai maggiori esperti, che hanno lo specifico scopo di approfondire ogni dettaglio e condividere le possibili conclusioni tra tutti i cultori della materia”.

**Per interviste ed approfondimenti contattare :**

- **Ufficio stampa Istituto Ortopedico Gaetano Pini - E.C.Partners– tel/fax 02-5693142 - dott.ssa Cinzia Boschiero - e-mail cinziaboschiero@yahoo.it – cinziaboschiero@gmail.com – tel. cell. 338-9282504**
- **Ufficio stampa Facoltà di Medicina e Chirurgia – Università di Milano – dott.ssa Simona Centanni - email presidenzamedicina.ufficiostampa @unimi.it – tel. cell. 348-8704541**